

Salerno, 15/02/2023

Oggetto: lettera di chiarimento relativa all'azione legale contro il blocco stipendiale relativo all'anno 2013.

Cari colleghi, la nostra associazione sindacale FGU Gilda-Unams ha rilevato che in questi ultimi giorni diverse AA.SS. stanno proponendo azioni legali per il recupero dello scatto 2013.

Vorremo chiarire la nostra posizione a riguardo.

Come sapete, il decreto legge 98 del 2011 ha fortemente penalizzato il mondo della scuola con il blocco degli anni scolastici 2011, 2012 e 2013 nella ricostruzione di carriera e conseguentemente il ritardo nel transitare da una fascia all'altra dello stipendio.

Negli anni successivi, attraverso battaglie sindacali promosse principalmente dalla nostra Federazione Gilda-Unams, sono stati riconosciuti solo gli anni scolastici 2011 e 2012, mentre inspiegabilmente il 2013 ad oggi non è stato ancora validato.

La Federazione Gilda-Unams in tutti questi anni non è rimasta a guardare ed ha intrapreso diverse azioni legali per il recupero dell'anno incriminato. Giova ricordare che la via giudiziale si è mostrata decisamente impervia, poiché la Corte Costituzionale più volte ha affermato la legittimità della disposizione legislativa, ritenendo prevalenti le ragioni di contenimento della spesa pubblica.

Oggi, rivendichiamo ancora questo diritto schierandoci al fianco dei lavoratori della scuola, e chiediamo con forza al governo attuale non solo il recupero dello scatto 2013, ma anche lo stanziamento di apposite risorse aggiuntive per il contratto nazionale di lavoro, al fine di recuperare le perdite stipendiali e per valorizzare pienamente le retribuzioni e l'impegno professionale di docenti e ATA.

A tal fine abbiamo predisposto anche una istanza/diffida che ogni lavoratore della scuola dovrà presentare al Ministero con raccomandata A/R al seguente indirizzo:

**Spett.le Ministero dell'Istruzione e del Merito - Viale Trastevere, 76/a – 00153 ROMA.**

Oppure al seguente indirizzo di posta certificata.

**[uffgabinetto@postacert.istruzione.it](mailto:uffgabinetto@postacert.istruzione.it)**

La diffida servirà ad interrompere i termini di prescrizione. Attualmente abbiamo in essere un ricorso pilota al termine del quale, se l'esito sarà positivo, Sarà nostra cura contattarvi per intraprendere un'azione legale.